

mercio, e stabilire colle leggi il governo della città. Difatti le prime notizie intorno alla vita ed ai costumi dei Veneziani si hanno dalle lettere di Cassiodoro, ministro di Teodorico re e di Amalasunta, nè si trovano notizie ben ordinate nei primi tempi, se pure non si debba tener conto delle fonti di origine bizantina.

Sull' argomento delle cronache veneziane, il primo a scriverne, con ordine, diffusione e larghezza si fu Marco Foscarini, nella sua storia della letteratura veneziana, dove pure trattò degli storici. Ma dopo di lui nessuno ancora, per quanto mi consta, pensò di fare una completa trattazione sulle Cronache ¹⁾ sibbene lavori singoli di critica e di raffronti sopra talune di esse. I compilatori di Cronache, che furono i primi scrittori di storia, furono moltissimi, ma per il peso della autorità loro, dice il Foscarini, si riducono a pochi.

Gli antichi Cronisti veneziani possono andar divisi in due diversi tempi: e cioè quelli che precedettero il Doge Andrea Dandolo, e coloro che lo seguirono. Gli annali di Andrea Dandolo, scritti da esso alla metà del secolo XIV, e che assorbirono in gran parte le cronache antecedenti, restano il monumento storico medioevale più importante di Venezia.